



R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
DI
BOLOGNA



RELAZIONE ANNUALE
1936-1937



III

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

DE

BOLIGNA

RELAZIONE ANNUALE 1936-1937

INDICE DEI CAPITOLI

- I. Sommario
- II. Lavori nei locali
- III. Amministrazione
- IV. Servizio pubblico
- V. Servizi interni
- VI. Acquisto libri **BIBLIOTECA UNIVERSITARIA**
- VII. Lavori di illustrazione bibliografica.

DI

BOLOGNA

INDICE DEGLI ALLEGATI

RELAZIONE ANNUALE 1936-1937

- 1. - Bilancio Consuntivo
- 2. - Lettori e numero delle opere date in lettura
- 3. - Servizio interno, esterno e internazionale.
- 4. - Servizi Manoscritti
- 5. - Illustrazioni bibliografiche
- 6. - Illustrazioni fotografiche
- 7. - Lavori di cataloghi
- 8. - Libri entrati nella Biblioteca.

INDICE DEI CAPITOLI

- I. Personale
- II. Lavori nei locali
- III. Amministrazione
- IV. Servizio pubblico
- V. Servizi interni
- VI. Incremento librario
- VII. Lavori d'illustrazione bibliografica.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Allegato A. - Bilancio Consuntivo
- " B. - Lettori e numero delle opere date in lettura
- " C. - Prestito interno, esterno e internazionale.
- " D. - Prestito Manoscritti
- " E. - Informazioni bibliografiche
- " F. - Riproduzioni fotografiche
- " G. - Lavori ai cataloghi
- " H. - Libri entrati nella Biblioteca.

INDICE DEI CONTENUTI

- I. Premessa
- II. Scopo e finalità
- III. Ambito di applicazione
- IV. Caratteristiche generali
- V. Caratteristiche particolari
- VI. Organizzazione
- VII. Disposizioni finali

INDICE DEI CONTENUTI

- A. - Alleanza
- B. - Scopo e finalità
- C. - Ambito di applicazione
- D. - Caratteristiche generali
- E. - Caratteristiche particolari
- F. - Organizzazione
- G. - Disposizioni finali
- H. - Disposizioni finali

RELAZIONE ANNUALE 1936-1937

I. Personale

Durante l'esercizio 1936-1937 la Biblioteca non soffrì mutamenti nel suo personale. Già scarso negli ultimi anni in confronto delle necessità dell'Istituto, ridotto l'anno passato in proporzioni anche più esigue in seguito alle dimissioni dell'impiegata di gruppo B., Signorina Alessandra Berti, il personale attualmente in servizio nella Biblioteca non risponde più per numero alle esigenze del servizio pubblico e a quelle dei lavori interni.

Le condizioni della Biblioteca sotto questo rispetto non richiedono molte parole per essere descritte. Dei due bibliotecari, alle sue dipendenze, il primo disimpegna i servizi della schedatura alfabetica e a soggetto del materiale di nuova accessione e funge da Ispettore della Soprintendenza bibliografica con compiti che talvolta lo tengono lontano per interi giorni dalla Biblioteca; il secondo attende all'ufficio dei periodici, degli atti accademici, delle pubblicazioni ufficiali, delle continuazioni e delle collezioni, particolarmente gravoso per l'ingente afflusso di materiali che la R. Accademia di Bologna e l'Università inviano in deposito alla Biblioteca.

Ora con un solo schedatore, come c'è attualmente, non solo non si riesce a liberare l'arretrato accumulatosi da anni, ma ad ogni trascorrere di esercizio si lascia indietro una nuova massa di libri, non catalogati. E così è avvenuto che la libreria Funtoni dopo dieci anni dal suo arrivo in Biblioteca si trovi ancora per metà da schedare; che gli opuscoli delle raccolte Brugnoli e Taruffi dopo quarant'anni siano ancora privi di catalogazione; che non esista fino ad oggi un catalogo dei doppi e degli scompleti; che la biblioteca militare, pregevole dono del Presidio, sia purtroppo ancora inutilizzabile per mancanza di schedario e che parecchi altri nuclei librari minori si trovino nelle stes-

Y. -

Durante l'esercizio 1936-37 la Biblioteca non potrà subentrare nel suo personale. Gli scarsi negli ultimi anni in confronto delle necessità dell'istituto, ridotte l'anno passato in proporzione anche più esigue in seguito alle dimissioni dell'ingegner di gruppo B., signorina Alessandra Bardi, il personale attualmente in servizio nella Biblioteca non risponde più per numero alle esigenze del servizio pubblico e a quelle dei lavori interni.

Le condizioni della Biblioteca sotto questo aspetto non rischiano mai di peggiorare per essere deteriorate. Dei due bibliotecari, uno dimissionario, il più anziano, si distingue per servizi della categoria superiore e a oggetto del materiale di nuove acquisizioni e cura di leggere della corrispondenza bibliografica con centri che servono in servizio interno della Biblioteca; il secondo attende alla direzione del servizio, degli atti amministrativi, delle pubblicazioni, delle corrispondenze e delle collezioni, particolarmente preziose per l'ingente numero di materiali che la A. Accademia di Bologna e l'Università hanno in deposito nella Biblioteca.

Ora con un solo bibliotecario, come è attualmente, non solo non si riesce a liberare l'istituto dalle responsabilità che ha, ma ad ogni trascorrere di esercizio si fa anche più difficile una nuova messa di libri, non catalogati. Il così è avvenuto che la Biblioteca ha dovuto dopo alcuni anni dal suo arrivo in Biblioteca si trovi ancora per molti anni da rimborsare; che gli operai della ricerca Brunolf e Tassinelli dopo essersi andati ancora privi di catalogazione; che per evitare che ad ogni un catalogo del libro e degli acquisti; che la Biblioteca abbia provveduto dopo dal Fracchi, che purtroppo ancora inutilmente per mancanza di materiale e che parecchi altri nuclei librari sono in servizio nella stessa

se condizioni.

Quanto al servizio dei periodici e delle opere in corso, affidato all'altro bibliotecario, è da notare come non siasi ancora potuto nè rinnovare il distrutto catalogo delle Riviste, nè sistemare e riordinare gli schedoni amministrativi, che si trovano in pessime condizioni, nè eseguire alcuna ricognizione in tali reparti, che permetta di provvedere ai completamenti necessari. La massa di materiali che di continuo sopravviene, non permette al funzionario di rivolgere la mente a tali manchevolezze, che costituiscono un doloroso retaggio del passato.

Anche peggiore è lo stato del personale d'ordine, ridotto a tre persone, per cui parte dei servizi di sua spettanza dev'essere disimpegnata dai custodi e dai fattorini, come ad esempio la collocazione dei libri, la compilazione degli inventari topografici, lo smistamento del diritto di stampa, i lavori di riordinamento bibliografico. E come se ciò non bastasse, fino a ieri, si può dire, pure la distribuzione era affidata totalmente a un custode. Questa situazione prolungandosi per anni, è risultata fonte dei maggiori inconvenienti per il buon ordine della Biblioteca, perchè le raccolte più recenti, come la libreria Toldo e quella Funtoni, mancano ancora di inventario e altrettanto si dica della importantissima collezione della guerra, della sezione musicale, delle pubblicazioni ufficiali e di tante altre raccolte minori.

Ma l'inconveniente più grave prodotto dalla mancanza di personale d'ordine sta nella quasi totale sospensione dei lavori di riordinamento bibliografico, ond'è impedita sia la collocazione sia la catalogazione d'interi gruppi di suppellettile libraria. Per riparare a siffatte deficienze è necessario che il numero degli impiegati di gruppo C. sia raddoppiato e che si possa contare sull'aiuto di un altro bibliotecario.

Venendo ora a parlare del personale subalterno (custodi e fattorini), è da osservare che desso è bensì sproporzionato in confronto del numero complessivo degli impiegati dell'altre categorie (8 di fronte a 6), ma non già nei ri-

suo contenuto.

Lezione di servizio nei confronti e delle norme di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio.

Lezione di servizio nei confronti e delle norme di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio.

Lezione di servizio nei confronti e delle norme di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio.

Lezione di servizio nei confronti e delle norme di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio. Il servizio di servizio è da notare come non siano potute né rinnovare il servizio di servizio.

guardi delle esigenze della Biblioteca, la cui sistemazione su due piani e la cui ampiezza lo renderebbero appena sufficiente ai bisogni, anche quando non dovesse più, come al presente, disimpegnare una parte delle mansioni di ordine, che spettano agli impiegati di gruppo C. Basti a tale proposito pensare che un custode e un fattorino sono distaccati presso l'Economato per la scritturazione a macchina e per aiuto ai molteplici suoi servizi; che un altro custode è permanentemente di servizio alla porta, che un altro è addetto alle sale riservate e agli uffici e il quarto vigila la sala di lettura e attende ai lavori di riordinamento, mentre i tre fattorini restanti sono aggregati alla distribuzione.

II. Lavori nei locali

I grandiosi lavori compiuti nella Biblioteca dal 1928 al 1934 hanno servito a risolvere in senso più moderno e più organico i problemi più essenziali del servizio pubblico e della sistemazione della suppellettile libraria. Con l'adattamento dell'aula magna a sala pubblica di lettura, con la trasformazione della vecchia sala comune a consultazione, con l'assetto dell'Economato a pianterreno e con l'ampliamento dell'ingresso e la costruzione del marmoreo scalone, con l'allestimento di un grande magazzino scaffalato in ferro e col l'impianto del Museo Marsiliano, si sono conferite ai lettori maggiori comodità, si è assicurato all'Istituto il proprio sviluppo e un più nobile decoro.

Pertanto fu giusto riconoscimento della cresciuta importanza della Biblioteca la sua scelta a sede della Soprintendenza Bibliografica di Bologna, della Romagna e delle Marche, alla quale spetta l'alta tutela del patrimonio librario antico e la vigile azione che tende a garantire alle biblioteche comunali, provinciali e popolari il proprio normale funzionamento e progresso.

Ma come succede nei momenti di completa riforma e sistemazione degli Istituti pubblici, dapprincipio si mirò a risolvere i problemi fondamentali della

Biblioteca, senza tenere conto delle esigenze di carattere secondario, che pure esercitano una decisa influenza sull'andamento dei servizi. Due di queste esigenze sono apparse ora indilazionabili sia in rapporto col movimento del pubblico, sia per riguardo ai bisogni degli studiosi.

Quando la lettura fu trasferita nell'aula magna, si riconobbe la convenienza di avvicinare più che fosse possibile ad essa la distribuzione, per la quale venne utilizzato il corridoio che ora dà accesso al Museo Marsiliano. In questo locale che misura 11 metri di lunghezza per meno di 4 di larghezza furono collocati a stento il banco per il servizio e il catalogo alfabetico, per la cui consultazione non si riuscì ad installare neppure un tavolo, rendendo così impacciati e penosi il disbrigo del servizio e la ricerca dei lettori. Si aggiunga ancora che non si trovò alcun mezzo per riunire nello stesso luogo il catalogo alfabetico e quello a soggetto.

Com'era facile prevedere, col crescere del numero delle buste del catalogo, ben presto si vide esaurito tutto lo spazio disponibile per lo schedario ed ora si è giunti al punto di dovere sospendere l'inserzione delle schede, con evidente danno dei lettori e degli studi. Era urgente pertanto prendere qualche risoluzione, che eliminasse un così grave inconveniente, ed a tal fine ho sottoposto alla Commissione Permanente della Biblioteca il progetto di trasferire la distribuzione nella stanza che precedentemente serviva a sala di lettura per l'elemento femminile, mettendola in comunicazione con il corridoio d'ingresso mediante due porte, che contribuiscono a fare dei due locali un solo ambiente. Questa stanza per le sue dimensioni (circa 60 mq.) permette l'accenramento di tutti i cataloghi, che potranno aumentare la loro mole per molti anni, mentre la sua posizione, egualmente comoda per i lettori comuni e per gli studiosi, risponde nel modo più assoluto a tutte le esigenze del pubblico servizio.

Tutto ciò è stato riconosciuto dalla Commissione Permanente, che unanime

Biblioteca, senza tenere conto delle esigenze di carattere accademico, che in
 un certo senso non debbono influire sulla organizzazione dei servizi. Una di queste
 esigenze sono quelle di indifferenza sia in rapporto ad movimenti del
 pubblico, sia per riguardo ai bisogni degli studiosi.

Quando la lettura in biblioteca nell'aula magna, si risolve in convenien-
 za di avvicinare più che fosse possibile ad essa la distribuzione, per la par-
 te viene utilizzato il corridoio che circonda il piano al piano superiore. In
 questo locale che adora il modo di ingrandire per parte di 4 di larghezza in-
 vano collocati a stato il banco per gli studiosi e il catalogo alfabetico, per
 la parte corrispondente non si riuscì ad installare neppure un tavolo, rendendo
 così impensabile e perciò il bisogno del servizio e la ricerca del lettore. Si
 accingeva ancora che non si trovò alcun mezzo per rinviare nello stesso luogo il
 catalogo alfabetico e quello a soggetto.

Con una facile provvidenza, col crescere del numero delle buste del catalogo,
 per mezzo di vite serrate tutte le schede dipendenti per lo schedario ed
 ora si è giunti al punto di dover sopprimere l'ampio spazio delle schede, con
 evidente danno del lettore e degli studi. Una urgente provvidenza prendere qual-
 che provvedimento, che elimini un così grave inconveniente, ed a tal fine ho
 sottoposto alla Commissione Formante della Biblioteca il progetto di traslo-
 care la distribuzione nella stanza che precedentemente serviva a sala di lettura
 in per l'elemento formale, sottoposta in comunicazione con il corridoio d'is-
 gnare mediante due porte, che corrispondono a tre dei locali un solo
 ambiente. Questa stanza per lo suo dimensionamento (circa 60 mq.) permette l'accom-
 pimento di tutti i cataloghi, che potranno numerarsi in loro sala per mezzo
 di una, mentre la sua posizione, egualmente adatta per i lettori comuni e per
 gli studiosi, risponde nel modo più assoluto a tutte le esigenze del pubblico
 servizio.

Tutto ciò è stato riferito dalla Commissione Formante, che presiede

ha approvato la proposta, accolta pure con favore dal Ministero, il quale ha autorizzato la compilazione della relativa perizia, che gli è già stata presentata.

A circostanze diverse è dovuta invece l'altra proposta, che durante il presente esercizio fu portata dinanzi alla Commissione Permanente, dalla quale venne accolta favorevolmente. Tale proposta si riferisce alla necessità di modificare totalmente la sala di lettura delle riviste, che si presenta antiquata, scomoda e senza decoro, con mobili che consentono l'esposizione di un numero assai limitato di fascicoli e impediscono ogni rapida ricerca del materiale e con un assetto delle annate precedenti e degli ultimi fascicoli, che nuoce alla buona conservazione e male si presta al loro uso.

La riforma della sala da me suggerita consiste in questi due provvedimenti : 1° Nella sostituzione dei due piramidali mobili centrali, incomodi per la ricerca delle riviste, che rendono semibuio il locale e occupano troppo spazio, confinando i lettori sotto le scaffalature perimetrali, con tre tavoli, capaci di 24 posti, al centro dei quali correrà un doppio leggio a tre file, le quali servono per contenere l'ultimo numero dei periodici esposti, divisi per materie, in modo che il lettore, sedendosi nel punto dove trovasi la propria abbia dinanzi a sé tutte le riviste di quel singolo ramo, e a portata di mano; 2° nell'abbassare gli scaffali esistenti intorno alle pareti per modo che il lettore salendo sopra una comoda scaletta a quattro ruote arrivi a prendere i volumi delle annate precedenti, che l'interessano, e nel disporre i fascicoli dell'annata entro cassettime a forma di libro, che li difendano dalla polvere e dal disordine, da collocare all'estremità delle annate precedenti di ciascuna rivista.

Secondo i calcoli già eseguiti, col nuovo assetto potranno essere esposti i fascicoli di oltre 400 periodici invece dei 228 oggi esistenti in questa sala.

Durante il presente esercizio venne continuato a cura del Genio Civile il

ha approvato la proposta, essendo pure con favore del Ministero, il quale ha autorizzato la pubblicazione della relativa perizia, che era di già stata es-

aminata. A tal proposito è doveroso rilevare l'alta proposta, che insieme il presente esposto fu portato dinanzi alle Commissioni permanenti, dalle quali fu vennero approvate le rispettive deliberazioni. Tale proposta si riferisce alla necessità di modificare sostanzialmente la parte di fattura della rivista, che ad oggi è approvata, secondo e senza bisogno, con modalità che consentono l'assorbimento di un numero annuo limitato di fascicoli e l'adempimento agli obblighi relativi del materiale e con un numero delle emesse predefinite e della rivista, così, che non si possa avere una conservazione e tale si presta al loro uso.

La rivista della parte da me qui in questione in questi due provvedimenti: 1° della sistemazione del suo contenuto, nonché della rivista, nonché per la stampa delle riviste, che vengono realizzate in Italia e comunque vengono emesse, con l'intento di contribuire parimenti, con tale favore, con il numero di fascicoli che vengono emessi in Italia e con il numero di copie da stampare, al centro del quale contenti in modo fedele a tale rivista, la quale servono per completare l'attuale numero del periodico esposto, divisi per fascicoli, in modo che si possano, secondo il punto dove trovano la propria sede stampa e no tutte le riviste di quel singolo numero, o a parte una di esse; 2° della sistemazione del materiale contenuto nella rivista per modo che il fascicolo relativo serva per essere realizzato a questo punto in vista e prendere a volume delle emesse predefinite, che l'interessato, o non disposto a ristampare dell'attuale emessa essere un fascicolo a parte di rivista, che si distribuisce dalla rivista e dai abbonati, in conformità all'abbonamento della rivista predefinito di ciascuna rivista.

Secondo i criteri già indicati col nuovo esposto potranno essere emessi i fascicoli di rivista con il numero di copie emesse in questa rivista durante il presente esposto e con il numero di copie emesse durante il

rifacimento dei pavimenti delle sale IV e V, che sarà presto ultimato. Inoltre furono eseguiti gli impianti delle bocche da incendio, delle quali la Biblioteca era ancora priva.

Già deliberati poi e d'imminente inizio sono i lavori che l'Università col solito spirito d'illuminata liberalità, di cui tante prove ha dato in questi ultimi anni, si è assunta di compiere per dare luce ed aria, mediante lucernari e piccole finestre all'aula II, rimasta accecata in seguito alla costruzione della nuova aula magna, e per preparare un nuovo capace e sicuro magazzino per i libri doppi e scompolti, che in seguito alle norme impartite dal Capo del Governo per la protezione antiaerea degli Istituti pubblici, non possono più essere collocati nei sottotetti.

Col prossimo impianto della nuova distribuzione nell'aula VIII i 6 o 7 mila volumi che vi sono collocati passeranno ad occupare quasi tutto lo spazio libero che resta ancora nel nuovo grande magazzino della Biblioteca. È un destino delle Biblioteche, veramente attive e vitali, di essere di continuo assillate dalle preoccupazioni dello spazio, che inesorabilmente di anno in anno si riduce sempre più, fino a scomparire del tutto, come inghiottito da una forza ascosa e sovrumana. Eppure, nonostante siffatte preoccupazioni, si vorrebbe che i libri continuassero ad affluire in numero ingente e a riempire ogni angolo, essendo questo il segno più evidente della crescente importanza della Biblioteca.

Spetta però al Capo della Biblioteca di non lasciarsi mai prendere alla sprovvista e di sapere prevenire le necessità future col predisporre le misure atte ad assicurare l'esistenza e il normale funzionamento dell'Istituto.

Ora durante il breve tempo della mia permanenza in questa Università non ho mancato di rendermi conto della situazione nella quale trovasi la Biblioteca di fronte al problema dello spazio, convincendomi che per ora basteranno due provvedimenti di facile attuazione ad assicurame per altri sessan-

risoluzioni del parlamento delle sale IV e V, che sarà presto ristampate. Inoltre
tre furono eseguiti gli impianti della buca da incendio, delle quali la Bi-
blioteca era ancora priva.

Una deliberazione per le librerie fu presa con i lavori che l'Università
col solo scopo di illuminare l'edificio, di cui tanto prove ha dato in
questi ultimi anni, ed è ancora da compiersi per dare luce ad altri, e ad altri
che in avanti e indietro l'anno III, rimasta ancora in seguito alla
costruzione della nuova sala magna, e per preparare un nuovo spazio e alcuni
magazzino per i libri degli e scolari, che in seguito alle nuove librerie
dal capo del governo per la protezione pubblica degli istituti pubblici, non
possono più essere collocati nel sottotetto.

Col presente progetto della nuova distribuzione negli anni VIII e IX della
voluntà che vi sono collocati l'osservatorio di osservare quasi tutto lo spazio li-
bero che resta ancora nel nuovo spazio magnifico della biblioteca. E' un de-
stino della biblioteca, veramente attivo e vitale, di essere di continuo in-
attaccabile e preponderante dello spazio, che necessariamente di esso in un
no si riduce sempre più, fino a occupare del tutto, come l'abbiamo da una
forma nuova e sovranità, riparte, necessariamente attive preponderanti, si vor-
rebbe che i libri continuassero ad affluire in numero ingente e a riempire
ogni angolo, essendo questo il segno più evidente della crescente importanza
della biblioteca.

Spetta però al capo della biblioteca di non lasciarsi nel presente alla
approvata e di sapere prevenire le necessità future col rimpiazzare le man-
te atte ad assicurare l'ordine e il normale funzionamento dell'istituto.
Ora durante il breve tempo della sua permanenza in questa Università
non ha mancato di rendersi conto della situazione nella quale trovano la Bi-
blioteca di fronte al problema dello spazio, convincendosi che per ora basta
tuttavia due provvedimenti di facile attuazione ad assicurare per altri annu-

t'anni la vita e lo sviluppo. Il primo di essi consiste nella riduzione a magazzino con arredamento di scaffali metallici dell'aula III, quella stessa cioè nella quale saranno fra breve eseguiti i lavori sopra accennati, che mirano a ridarle aria e luce.

Questo salone lungo circa 38 metri, largo 4,50 e alto (colla sopraelevazione) circa mt. 9, non fa parte della vecchia crociera, che va rispettata per ragioni storiche ed estetiche, ma costituisce un locale interno, quasi direi estraneo alla configurazione generale dell'Istituto, per cui non si verrebbe a creare alcuna disarmonia col resto della Biblioteca, quando alla scaffalatura in legno si sostituisse quella metallica. D'altra parte è da tenere presente che posando il locale su volte assai strette e perciò robustissime, un considerevole aumento di peso della suppellettile libraria non recherebbe al medesimo alcun pregiudizio. Secondo i calcoli che ho fatto, pure non trascurando la necessità che la luce naturale illumini ogni parte del salone, si otterrà col nuovo progetto un aumento di spazio utile per i libri cinque volte all'incirca superiore a quello attuale, ossia si passerà da 20.000 volumi a 100.000 .

L'altro provvedimento concerne il completamento dell'attuale magazzino librario, costruito pochi anni fa dall'Ente Universitario, magazzino che è stato progettato in modo da consentire di essere innalzato di un piano, oltre i tre esistenti. Con tale misura si avrà una nuova disponibilità di spazio per circa altri 20 mila volumi.

Queste proposte, intese a risolvere il problema dello spazio della Biblioteca nel momento attuale, non intendono pregiudicare qualsiasi altra soluzione integrale, riflettente la questione generale della Biblioteca stessa in confronto degli interessi degli studi e della cultura bolognese.

... Il primo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il secondo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il terzo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quarto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quinto di essi consiste nella riduzione a un ...

... Il primo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il secondo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il terzo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quarto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quinto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il sesto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il settimo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il ottavo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il nono di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il decimo di essi consiste nella riduzione a un ...

... Il primo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il secondo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il terzo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quarto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quinto di essi consiste nella riduzione a un ...

... Il primo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il secondo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il terzo di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quarto di essi consiste nella riduzione a un ...
... Il quinto di essi consiste nella riduzione a un ...

III. Amministrazione

La dotazione della Biblioteca si mantenne anche per il presente esercizio nella cifra di 100.000 lire. Di tale somma 50.000 lire furono destinate all'acquisto di libri (il minimo consentito), 15.000 alle legature, il resto alle spese di manutenzione e di funzionamento.

Sulle 50.000 lire riservate per i libri 30 mila spettarono alle riviste e alle opere in corso e 20 mila ai libri comuni. Una ripartizione fra le nove Facoltà universitarie di tale somma non consentirebbe loro che un esiguo aiuto nell'opera che esse svolgono per il progresso delle scienze. Ecco la ragione per la quale io penso che senza una risoluzione del problema del riscaldamento che liberi, come prima, la Biblioteca da tale aggravio, lasciandole per i libri anche le 15.000 lire che sono stanziare in bilancio per tale oggetto, la funzione di questa Universitaria risulterà sempre in gran parte sterile e vana.

Durante il presente esercizio poi le solite difficoltà si sono aggravate per effetto delle sanzioni dell'anno precedente, che avevano imposto l'interruzione dell'acquisto delle riviste e delle continuazioni straniere. Dovendosi infatti ora colmare le lacune formatesi nelle collezioni fu giocoforza intaccare anche le 20 mila lire stanziare in bilancio per le opere di nuova pubblicazione e ciò non bastando, accantonare, per così dire, una passività di circa 10 mila lire, che graverà sul prossimo esercizio, quando verranno introdotte all'ingresso numerose riviste e continuazioni straniere del 1935-1936, già pervenute in Biblioteca. Così le conseguenze delle sanzioni si faranno sentire anche nel prossimo esercizio, con scapito degli studi.

Ma se nel complesso gli acquisti librari hanno, sia pure a fatica, raggiunto il minimo prescritto, altrettanto non si può dire per le legature, la cui spesa è rimasta inferiore allo stanziamento di ben 4500 lire. Dolorosa constatazione questa, se si pensa che ancora otto anni fa la Biblioteca spendeva per tale oggetto 20.000 lire e che invece ora ad ogni anno che passa si

III. Amministrazione

La dotazione della Biblioteca al momento scorso per il presente esercizio nella cifra di 100.000 lire. Di tale somma 50.000 lire furono destinate all'acquisto di libri (il minimo consentivo), 15.000 alle legature, il resto alle spese di manutenzione e di funzionamento.

Con la 50.000 lire riservate per i libri 30 mila spettarono alle riviste e alle opere in corso e 20 mila ai libri comuni. Una ristrettezza fra le due società universitarie di tale natura non consentiva loro che un esiguo aiuto nell'opera che esse svolgevano per il progresso della scienza. Ecco la ragione per la quale io pensai che era una trascuratezza del problema del ricambiamento che liberty, come prima, la Biblioteca da tale servizio, facendosi dare per i libri anche io 15.000 lire che sono stanziate in bilancio per lo oggetto, la funzione di questa Università risulterà sempre in gran parte sterile e vana.

Durante il presente esercizio poi la scelta difficoltà si sono aggravate per effetto delle sanzioni dell'anno precedente, che avevano imposto l'interruzione dell'acquisto delle riviste e delle corrispondenti estrattorie. Dovendo così insistere con costanza la facoltà forniva nelle collezioni in circolazione l'acquisto anche io 20 mila lire stanziate in bilancio per lo opere di nuova pubblicazione e ciò non bastando, necessariamente, per una passività di circa 10 mila lire, che gravava sul precedente esercizio, quando verranno introdotti all'ingresso numerose riviste e corrispondenti estrattorie dal 1935-1936, già pervenute in Biblioteca. Così le conseguenze delle sanzioni si faranno sentire anche nel prossimo esercizio, con accipio degli studi.

Ma se nel complesso gli acquisti libri hanno, sia pure a fatica, resistito, ciò il minimo prescritto, altrettanto non si può dire per le legature, la cui spesa è rimasta inferiore allo stanziamento di ben 4500 lire. Dolosa conseguenza questa, se si pensa che ancora otto anni fa la Biblioteca spendeva per tale oggetto 20.000 lire e che invece ora ad ogni anno che passa si

accumula un notevole arretrato, destinato, se non si corre ai ripari, ad accrescersi sempre più. Un esempio solo basterà a dare un'idea della situazione attuale nel campo delle legature. Delle parecchie migliaia di opere che formano la ricca raccolta della guerra, 1 9/10 trovansi coi volumi slegati e in parte deteriorati dall'uso.

La ragione di tanta diminuzione nelle spese delle legature stà nel continuo aumento che accusano le spese della manutenzione e del funzionamento. Non è possibile infatti che una biblioteca di tanta vastità, composta di 47 sale, in maggioranza di grande ampiezza e lussuose per arredamento e per preziosi affreschi, possa essere tenuta pulita, ordinata, con impianti e mobili e scaffalature in un assetto degno del suo nobile passato mediante una somma annuale di £. 2000, che bastano appena per l'acquisto della cera e dell'olio minerale, occorrenti per tenere lucidi e senza polvere i pavimenti. E che dire dell'esigua somma stanziata in bilancio per acquisto di mobili ? E' bastato quest'anno rifornire la Biblioteca di una nuova macchina aspirapolvere di maggiore potenza della vecchia perchè le 1800 lire preventivate, venissero superate e di parecchio con una sola spesa.

Quanto alle altre voci del bilancio, in seguito alle più rigorose economie da me raccomandate, si è potuto realizzare su alcune di esse qualche risparmio: sulla cancelleria, sulla illuminazione, sulle uniformi dei custodi e dei fattorini e sulle spese minute.

Sussidi del Ministero - Il Ministero ha concesso quest'anno alla Biblioteca alcuni aiuti finanziari per spese straordinarie e cioè :

- 1° - £. 5000 per restauri di legature antiche di manoscritti;
- 2° - £. 5500 per acquisto di schede per il nuovo catalogo dei periodici e per la costruzione del mobile che deve contenerlo, mobile formato di cassetine di ferro, munite d'un sistema d'arresto di nuovissima applicazione.

accusa in notevole misura, tendente, se non si corre ai ripari, ad ac-
crescere sempre più. Un esempio edio basterebbe a dare un'idea della situazione
in attuale nel campo della legge. Della parzialità significa di opere che
torcano la loro condotta della guerra, il più trovano col volere di ogni
e in parte deturcati dall'uso.

La ragione di tanta distruzione nelle opere della legge sta nel conti-
nua crescita che avviene in ogni parte della nazione e del funzionamento. Non
è possibile infatti che un sistema di tanta vastità, composto di 47 capi,
in maggioranza di grande importanza e funzione per il pubblico e per privati
diversi, possa essere tenuto insieme, con leggi e nobili e cost-
tuzione in un sistema che non ha una sola legge mediana ma come un
se il si vuole, che hanno come per i sistemi della casa e dell'olio che
sono, e soprattutto per quanto riguarda i privati. E che dire
della cultura non è facile in quanto per quanto di molti e di bastare
questo sistema riformare la situazione di una nuova maniera rappresentativa di rag-
giare buona della vecchia legge. In 1800 lire rappresentative, venivano por-
tando a di base con una sola opera.
Questo sistema vuol dire che, in pratica, si ha un rigido sistema
di un sistema, e si può realizzare su tutto il suo qualche rappre-
sentazione, sulla situazione, sulla situazione, sulla situazione del tutto e del
tutto e sulla stessa strada.

Quarta del sistema - Il sistema in senso quest'anno alla situazione

Questo sistema riformare per essere rappresentativa e cioè:
1° - a. 1900 per quanto di legge e di rappresentativa;
2° - a. 1900 per quanto di legge per il nuovo sistema del tutto
che è per la costruzione del tutto che deve essere, sulla
base di un sistema di tutto, ma che è un sistema d'arresto di
nuove applicazioni.

Sussidio universitario - Durante il presente esercizio il Consorzio Universitario ha erogato a favore della Biblioteca £. 40.000, destinate sia a gratificare il personale tutto, eccetto quello di gruppo A., che volontariamente desidera esserne escluso, sia a contribuire alle spese generali. Finora furono rimosse soltanto 20.000 lire, il cui bilancio alla fine dell'esercizio si chiudeva con i seguenti risultati :

Telefono Direttore	£.	614,45
Gratificazione al personale	"	11.599,15
Acquisto di libri	"	1.935,90
Legature	"	1.199,50
Lavori di manutenzione	"	4.651,00
		<hr/>
Totale	£.	20.000,00
		=====

Anche la Cassa di Risparmio di Bologna, continuando una nobile tradizione, ha erogato quest'anno a favore della Biblioteca la somma di £. 200 per acquisto di libri sulla guerra mondiale 1914-1918, da aggiungere alla bella raccolta che l'Istituto già possiede.

Complessivamente pertanto la Biblioteca ha ricevuto nell'esercizio 1936-1937 le seguenti somme :

Dotazione	£.	100.000
Sussidi del Ministero	"	10.500
Sussidio dell'Università	"	20.000
Sussidio della cassa di Risparmio"		200
		<hr/>
Totale	£.	130.700
		=====

che ha impiegate secondo risulta dal Bilancio consuntivo (Allegato A).

IV. Servizio pubblico

Lettura pubblica - Nella compilazione della statistica dei lettori e delle opere prese in lettura si è seguito fin qui la norma di tenere conto anche del movimento pubblico delle due biblioteche della Facoltà di Lettere e dell'Istituto Giuridico, che un tempo facevano parte di questa Università e che ora, pure essendone divise, conservano con essa lo scambio dei loro libri, agevolato dal deposito di un esemplare del proprio catalogo nella distribuzione della Biblioteca.

Ma per i fini che la statistica si propone e per la natura individuale che ognuno di tali Istituti conserva attualmente credo che tale sistema non sia più da seguire e che nelle cifre qui riferite debba soltanto riflettersi il movimento pubblico della Biblioteca. Perché in caso diverso ci si dovrebbe chiedere perchè dopo avvenuto l'accentramento di tutte le Scuole Superiori nella Università non sia opportuno dare nella statistica anche il numero dei lettori di tutte le altre biblioteche che fanno parte degli Istituti collegati all'Ateneo.

Pertanto con riferimento a questa Università dirò che i lettori nel 1936-1937 furono 26.506, le opere prese in lettura 28.508 e i manoscritti dati in sala di studio 363.

A tali risultanze è necessario però aggiungere qualche schiarimento. Per antica usanza, sancita da accordi colla Università, la Biblioteca durante l'orario della lettura tiene aperta non soltanto la porta principale, che dà sulla via Zamboni, ma ancora la porticina che immette sul corridoio del primo piano del Palazzo Universitario, allo scopo di favorire i professori, ai quali viene così risparmiato un lungo giro per arrivare in Biblioteca. Ora a questi studiosi, che frequentano la sala di consultazione, non si danno schede, anche per l'impossibilità materiale di disporre un secondo servizio di porta d'ingresso e perciò essi non figurano nelle cifre della statistica.

IV. - L'attività pubblica

L'attività pubblica - Nella concezione delle istituzioni del lavoro e delle opere nuove in lavoro si è seguito fin qui la norma di tenere conto anche del movimento pubblico delle istituzioni della società di lavoro in e dall'attività pubblica, che un tempo avevano preso la parte più importante e che ora, pure sostenute dalle, continuano con esse in parte più del loro libro, svolgendo dal deposito di un esempio del primo catalogo nella distribuzione della biblioteca.

Per il resto che la istituzione si propone e per la natura individuali che hanno di tali istituzioni conservare esattamente come che tale istituzione non sia più la sezione e che nelle altre più ristrette abbia soltanto un'attività di movimento pubblico della biblioteca. Però in caso diverso di si dovrebbe ritenere perché dopo avvenute l'accomunamento di tutte le opere pubbliche nella Università non sia opportuno dare nella istituzione anche il numero del lavoro di tutte le altre istituzioni che fanno parte degli istituti collegati all'istituto.

Per quanto con riferimento a questa istituzione che è lavoro nel 1930-1931 furono 25.700, le opere prese in lavoro 22.500 e i manoscritti 21 dati in sede di studio 300.

A tali istituzioni è necessario però aggiungere qualche istituzione. Per quelle nuove, come la società della Università, la biblioteca durante l'attività della istituzione deve essere in parte pubblica e in parte privata, ma ancora la pubblica che ha fatto del pubblico del primo piano del Palazzo Universitario, che sono di lavoro e pubblico, ai quali vanno così ripartite le opere che si trovano in biblioteca, con a questi istituti, che l'istituzione le sale di conferenze, con un altro spazio, come per l'Università, mentre si dispone un servizio privato di opere d'ingresso e perciò così non si fanno nella altre istituzioni.

Benchè il movimento pubblico risulti di notevole entità, pure ho l'impressione che il numero dei lettori non sia ancora adeguato all'importanza di questo centro universitario, che ha circa 7000 iscritti e centinaia d'insegnanti. C'è, è vero, in Bologna un'altra grande e ricca biblioteca pubblica, che fruisce del non piccolo vantaggio di trovarsi nel centro della città e in una sede comodissima; c'è, è vero, nella stessa Università un numero cospicuo di biblioteche, aperte a professori e studenti; ciò non ostante penso che solo alla mancanza di opportune providenze si debba il fatto che i lettori non eguagliano quelli dell'Archiginnasio.

Ora a ricercare le ragioni di questa inferiorità non si richiede molto acume se si tiene conto del danno che è derivato al servizio della distribuzione dal trovarsi a capo di esso per alcuni anni un semplice custode, che con tutta la sua buona volontà non poteva nè fornire ai lettori notizie sulle raccolte della Biblioteca, nè dare suggerimenti sulla scelta dei libri agli studenti, i quali delusi di potere trovare quanto occorresse loro, disertavano la sala di lettura, rivolgendosi altrove. Ma più di tutto deve aver contribuito a limitare il numero dei frequentatori il fatto che qui sono sempre mancate quelle riforme, che in molte altre biblioteche da tempo sono state messe in opera per andare incontro alle esigenze del pubblico e per affezionarlo all'Istituto. Così in questa Biblioteca non s'è mai data comunicazione ai frequentatori degli acquisti che si vengono facendo mese per mese; così non si è mai installata una piccola consultazione per i lettori della sala comune; così non si è mai pensato all'impianto di una sezione dei trattati scientifici, che costituirebbe un'attrazione senza pari per il ceto universitario, il quale ha bisogno di avere una conoscenza pronta e diretta delle opere fondamentali di studio in ogni ramo dello scibile, esistenti nella Biblioteca.

A riparare siffatte deficienze ho intenzione, appena siano ultimati i

lavori per la nuova distribuzione, di porre nella sala stessa un elenco, diviso per gruppi di materie, ove siano registrati i recenti acquisti ; di impiantare nel locale di passaggio alla sala di lettura un reparto dei trattati italiani più moderni; di costituire un nucleo di enciclopedie , dizionari, atlanti, guide da mettere a libera disposizione dei lettori.

Con tali provvedimenti sono certo che in pochi anni il numero dei lettori aumenterà considerevolmente e sarà quindi non piccolo vanto per la Biblioteca di avere ripreso la sua vera e reale funzione di Istituto in servizio principalmente del ceto universitario e dell'alta cultura (All.B).

Prestito - Durante l'esercizio il prestito ha funzionato attivamente con 2193 opere date in città, con 587 inviate ad altre biblioteche e con 503 venute di fuori. Nello stesso periodo furono inviate a biblioteche estere due opere e se ne ebbero da esse altrettante.

Anche il prestito dei manoscritti ebbe un cospicuo movimento. Dieci furono i codici richiesti e concessi alle biblioteche governative, mentre da esse se ne ricevette un numero eguale (All.C.). Nel riferire intorno al prestito dei manoscritti e dei rari debbo ricordare il notevole contributo offerto dalla Biblioteca a varie mostre tenute in Italia in occasione di speciali manifestazioni culturali. Così alla mostra bibliografica marchigiana di Pesaro fu inviata la carta nautica e l'atlante del Benincasa con l'Acerba di Cecco d'Ascoli, stampata a Bologna nel 1485; così alla Mostra bizantina preparata nella Casanatense di Roma furono inviati tre preziosi codici greci e paleoslavi; così alla Mostra Salernitana di Salerno furono concessi 6 importanti codici di medicina, un incunabulo e un libro del Cinquecento. Nè debbo tacere qui l'aiuto prestato alla Biblioteca Oliveriana di Pesaro facendo venire per essa, da esporre nella Mostra Marchigiana varie rarissime stampe da Venezia, Firenze, Napoli , Roma, Milano, Lucca e Modena (All. D.)

lavoro per la nuova istituzione, di porre nella casa stessa un ufficio
 diviso per gruppi di materie, con stanze separate e locali adatti
 di impianto nel locale di passaggio alla casa di lavoro in modo da
 evitare l'isolamento dei materiali di costruzione in modo di evitare
 l'isolamento, anche da mettere a libero disposizione del lavoro.
 Con tali provvedimenti sono certo che in pochi anni il lavoro del
 sarà aumentato considerevolmente e sarà quindi non piccolo merito per la
 diffusione di avere riguardo in un vero e reale impulso di lavoro in
 servizio internazionale nel caso universitario e dell'Alta Scuola (A.S.).
Trattato - Durante l'attività di lavoro in relazione all'attività con
 opera data in città, con 257 inviate ad altre biblioteche e con 203 venute
 da di fuori, tutte queste opere furono inviate a biblioteca estere due
 opere e se ne ebbero da esse altrettanto.
 Anche il prestito dei manoscritti ebbe un notevole movimento. In tal
 caso i codici richiesti e consegnati alla biblioteca governativa, mentre
 da esso se ne ricevette un numero eguale (A.S.). Nel resto furono
 al prestito dei manoscritti e dal cui debito risultare il notevole con-
 to offerto dalla biblioteca e varie opere tenute in Italia in questo
 ne di speciali manoscritti originali. Così alla nostra biblioteca
 manoscritti di lavoro fu inviata la serie completa e l'elenco del
 con con l'Alta Scuola di Corso S. Mattia, stampata a Bologna nel 1885; così
 alla nostra biblioteca pervennero nella Cassiniana di Roma furono inviati
 tre preziosi codici greci e latino; così alla nostra biblioteca di
 Salerno furono concessi e depositati codici di medicina, un manoscritto
 un libro del Rinascimento. Né debbo tacere qui l'aiuto prestato alla bi-
 blioteca Oliviana di teatro facendo venire per essa, da esportare nella
 nostra biblioteca varie rarissime opere da Venezia, Firenze, Napoli,
 Roma, Milano, Lucca e Modena (A.S.).

Informazioni bibliografiche - La Biblioteca ha pure svolto una discreta corrispondenza con studiosi e Istituti d'Italia e dell'estero, cui ha inviato informazioni bibliografiche e trascrizioni di manoscritti. A prescindere dalle biblioteche, 24 furono le persone che si rivolsero a questa Università per le loro ricerche (All. E.).

Riproduzioni fotografiche - Le richieste di fotografie di pagine o parti di manoscritti e libri rari furono 13 e tutte esaudite. In questo servizio ho dovuto introdurre una maggiore normalità, essendo rimaste qui quasi del tutto inapplicate le norme regolamentari (All. F.).

V. Servizi Interni.

Lavori di riordinamento bibliografico - Sono quasi del tutto sospesi per deficienza di personale d'ordine. Le poche operazioni del genere, potutesi effettuare quest'anno, hanno dovuto essere affidate ad un subalterno, il quale disimpegna pure i servizi della collocazione dei libri di nuova accessione e della compilazione degli inventari topografici, che non sarebbero di sua pertinenza.

Questo stato di cose non è senza gravi conseguenze per il buon andamento della Biblioteca, perchè non permette che doni e raccolte cospicue, come ad esempio la biblioteca militare, abbiano la loro sistemazione e siano poste a disposizione dei lettori.

Lavori ai cataloghi - La schedatura alfabetica e sistematica delle opere di nuova accessione è quasi al corrente. Ma per la presenza di un solo schedatore, che ha pure l'incarico di altre mansioni, non si è potuto nel corrente esercizio riprendere il lavoro di catalogazione dei nuclei arretrati, ancora interrotti e sospesi, ossia della libreria Toldo, di quella Funtoni, della collezione della guerra, degli opuscoli Taruffi e di altri ancora. Ciò non ostante nel catalogo alfabetico furono inserite quest'anno 4844 schede e in quello a soggetto 2319. Nell'inventario poi furono ag-

Informazioni bibliografiche - La Biblioteca ha pure svolto una rilevante attività di informazione con esteso e costante lavoro di ricerca, ed ha rivisto le informazioni bibliografiche e circolanti di interesse. A questo lavoro hanno dato il contributo, da tempo in presenza che al momento a questa Università per la loro ricerca (All. 2.).

Informazioni fotografiche - Le richieste di fotografie di pagine o parti di manoscritti e libri (vedi numero 1) e tutte esaurite. In questo servizio ha avuto particolare importanza una speciale normalità, essendo rimaste per quasi del tutto inattese le nuove regolamentazioni (All. 3.).

V. Servizi Interni

Lavori di manutenzione bibliografica - Sono quasi del tutto sospesi per mancanza di personale d'ordine. Le poche operazioni del genere, potute effettuare quest'anno, hanno dovuto essere affidate ad un subalterno, il quale disadeguato pure i servizi della collezione dei libri di nuova acquisizione e della compilazione degli inventari fotografici, che non erano però di sua pertinenza.

Questo stato di cose non è stato certo conseguenza per il buon andamento della Biblioteca, perché non permette che dati e raccolte complete, come ad esempio la Biblioteca militare, abbiano la loro sistemazione e siano poste a disposizione del lettore.

Lavori di custodia - La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di nuova acquisizione è quasi al completo. Ma per la presenza di un solo addetto, che ha pure l'incarico di altre mansioni, non si è potuto nel corso degli anni riprendere il lavoro di catalogazione del nuovo acquisto, di nuovi interventi e sospesi, anche dalla Biblioteca. Di questa funzione, della collezione della guerra, degli opuscoli fuori e di altri manoscritti. Ciò non ostante nel catalogo sistematico furono inserite quest'anno 4844 schede e in quelle a soggetto 211. Nell'inventario per l'anno 1954

giunte 1274 opere (All. G.).

Di due lavori speciali debbo a questo punto riferire, che provano anche le difficili condizioni nelle quali versa da anni la Biblioteca.

Come ho informato mesi addietro il Ministero, la Biblioteca da tempo non ha più un catalogo dei periodici e delle riviste, da servire per il pubblico, ed è perciò costretta a mettere nelle mani dei lettori gli schedoni amministrativi di questo materiale, che dovrebbero invece essere gelosamente conservati per le registrazioni interne. Credo che questo sia l'unico caso del genere esistente nelle biblioteche governative italiane e perciò non ho stimato dignitoso che si continuasse a lasciare la Biblioteca senza lo strumento di ricerca naturale per tale sezione. Chiamati perciò i tre impiegati d'ordine della Biblioteca, li indussi ad assumersi l'incarico della compilazione di tale catalogo, lavorando a casa oppure in ore estranee all'orario normale, promettendo loro che a suo tempo avrei segnalato questa benemerita sia al Ministero sia al Magnifico Rettore.

Il catalogo è ora in corso e confido che sarà terminato per l'ottobre.

L'altro lavoro si riferisce alla consultazione. Quando nel 1929 essa venne ricostituita su basi assai più larghe della precedente, adattando la vecchia sala di lettura a tale scopo, per la brevità del tempo le opere quivi collocate vennero riunite in modo tumultuario da ogni parte della Biblioteca e se ne dimenticarono molte che avrebbero potuto figurare con vantaggio nel nuovo reparto. Ed anche lo schedario per le stesse ragioni non fu potuto preparare con tutte quelle cure che si richiedono in tali circostanze, e in esso molte schede risultarono inesatte e mancò l'opportunità di unirvi un indice per materie^e a soggetto.

Per rimediare a tali deficienze, in attesa di operare i completamenti che debbono rendere più utile agli studiosi la consultazione, sia con le opere che già sono possedute sia con nuovi acquisti, ho incaricato il fun-

quanto 1930 opera (All. G.).
 In due lavori speciali fanno a questo punto riferire, che proprio anche
 le difficoltà organizzative nelle quali versa la Missione.
 Come ho riferito nel capitolo II, la Missione da tempo non
 ha più un catalogo dei prodotti e delle riviste, e serve per il pub-
 blico, ed è perciò costretta a mettere nelle mani del lettore gli esem-
 pli amministrativi di questo materiale, che dovrebbe invece essere dis-
 ponibile convenientemente per le relazioni interne. Credo che questo sia l'u-
 nico caso del genere esistente nella Missione governativa italiana e
 perciò non ho alcuna difficoltà che si continuasse a lasciare la Missione
 in carica lo strumento di ricerca richiesto per tale motivo. Soltanto per-
 ciò è che riguarda l'ordine della Missione, il lavoro ad attuare
 l'incarico della compilazione di tale catalogo, lavorando a casa propria.
 In una sostanza all'ordine normale, provvedendo loro che a suo tempo avrà
 segnalato questa particolare alla Missione che si incarichi di questo.
 Il catalogo è ora in corso e credo che sarà terminato per l'ottobre.
 I lavori fatti al riguardo alla compilazione. Quanto nel 1930 con ven-
 ne riveduta su base annuali la parte della produzione, almeno in
 vendita e in lettura a tale scopo, per la rivista del tempo la parte
 deve collocare venire rivista in modo triplice da ogni parte della
 Missione e se ne determinano nelle che vengono potute leggere con
 vantaggio nel nuovo rapporto. In modo lo stabilire per lo stesso rapporto
 non si potesse preparare con tutte quelle che si richiedono in tali
 circostanze, e in caso nuove norme amministrative fossero emanate, l'opera
 potrà di nuovo un indice per materiale in oggetto.
 Per rinvio a tali decisioni, in attesa di operare i miglioramenti
 che debbono venire fatti nelle relazioni amministrative, sia con la
 opera che sia possibile sia con nuovi rapporti, ho incaricato il tra-

zionario addetto alla sezione, Cav. Enea Gualandi, di rifare lo schedario esistente, compilando al tempo stesso le schede per materie e per soggetto delle singole opere, in modo da costituire alla fine un catalogo a sistema misto o americano, che meglio risponde alle esigenze di una consultazione.

Il lavoro è già compiuto per un terzo e sarà certamente ultimato per la fine dell'anno.

Appena finito il catalogo, si metterà mano al riordinamento e completamento della sala.

Ricognizione delle raccolte - Nel settembre scorso, durante il periodo della annuale chiusura della Biblioteca, furono eseguite parecchie ricognizioni del materiale librario, fra le quali meritano di essere ricordate quelle che ebbero per oggetto la sala dei manoscritti e dei rari e la consultazione. La prima infatti non era più stata riveduta dopo il 1922; la seconda non aveva mai subita una ricognizione, dopo il suo impianto, avvenuto nel 1929.

La ricognizione dei manoscritti, degli incunabuli e dei rari ha messo in luce parecchie mancanze d'inserti in miscellanee manoscritte. Ma ben più dolorosa fu la constatazione della sparizione di un rarissimo incunabulo, che esisteva ancora nel 1934 : ossia l'Ars bene moriendi, nel testo italiano, stampato a Venezia nel 1478 dal Ratdolt e compagni, che fortunatamente venne, negli ultimi tempi, ritrovato dietro uno dei radiatori della sala dei rari, dov'era caduto, ritornando dalla legatura. Ad ogni modo ho preso da ciò occasione per meglio regolare sia la vigilanza nella sala di lettura dei manoscritti e dei rari, sia il servizio delle chiavi del reparto, che qui negli ultimi anni non procedeva con tutte le necessarie garanzie.

Quanto alla consultazione, la ricognizione ha rivelato poche mancanze di libri di carattere bolognese e letterario. Ne ho preso occasione per disporre che la sorveglianza sia continua, mentre prima era fatta soltanto saltuariamente.

elemento abitato alla sezione, Cav. Francesco Saverio, di ritorno in servizio
 esistente, concludendo al tempo stesso la scheda per l'anno e per soggetto
 della sezione stessa, in modo da corrispondere alla fine un esatto e sistematico
 modo e metodico, che meglio risponde alle esigenze di una esatta
 Il lavoro è già concluso per un anno e sarà evidentemente ripetuto per la
 fine dell'anno.

segue l'elenco di persone, di mestieri, di attività e di
 sesso della città.

Relazione della sezione - Nel settembre scorso, durante il periodo della
 annuale chiusura della Sezione, furono eseguite parecchie operazioni
 dal materiale stesso, tra le quali quelle di essere rivedute quelle
 che erano per essere in parte del materiale e del resto e la corrispondenza
 se in parte rivedute non era più stata riveduta dopo il 1922. In questo
 non erano mai state rivedute, dopo il suo ingresso, avvenute nel
 1922.

In relazione del materiale, degli inventari e del resto ha potuto la
 loro personale lavoro d'incarico di rivedere e rivedere. In per gli
 documenti fu la corrispondenza della sezione di un certo numero di
 che esisteva ancora nel 1922: come si può vedere, nel testo della
 no, stampato a Venezia nel 1922 dal Istituto e collegato, che fortissimamente
 vanno, negli ultimi tempi, attraverso di loro una del resto della città
 loro, dov'era caduta, attraverso della sezione. Ed ora ho preso da
 che corrispondono per meglio rispondere alle esigenze della città di fornire
 corrispondenti e del resto, che il materiale della città del resto, che qui
 negli ultimi tempi per procedere con tutte le necessarie precauzioni.

Quanto alla corrispondenza, la corrispondenza ha rivelato poche differenze di
 tipo di materiale fornendo e fornendo. Ho in parte esecuzioni per gli
 re che la corrispondenza sia completa, mentre prima era stata soltanto parzialmente.

Restauri e rilegature di manoscritti - Come è comune nei fondi manoscritti provenienti dalle congregazioni religiose, le antiche legature dei codici di questa Biblioteca si presentano nell'ottanta per cento molto deteriorate dall'uso e dai tarli. Qualche miglioramento si è realizzato negli esercizi passati cogli aiuti finanziari concessi dal Ministero; ma il più resta ancora da fare e si richiederanno non pochi anni e sacrifici prima che le raccolte ritornino in condizioni normali. Si tratta infatti di lavori lunghi, pazienti e delicati, che richiedono maestranze fornite di molta perizia e impongono perciò spese assai forti. Si aggiunga che queste operazioni debbono essere precedute da un diligente esame delle condizioni nelle quali trovansi i singoli volumi per potere impartire le istruzioni necessarie a chi è incaricato di restaurarli. E ciò non può essere compiuto che dal capo della Biblioteca.

Quest'anno in seguito agli aiuti forniti dal Ministero vennero restaurati e rilegati 57 manoscritti.

A proposito di restauri, è mia intenzione di riprendere coll'esercizio venturo la sistemazione e la rilegatura delle carte Montefani, che sono della maggiore importanza per la storia araldica e genealogica bolognese. A quanto mi si riferisce, queste carte hanno nel passato sofferto non poche menomazioni ed è quindi urgente rilegarle in volumi per rendere vano ogni altro tentativo del genere.

Di molti altri servizi interni, quali il diritto di stampa, le continuazioni e collezioni, i periodici, la manutenzione dei cataloghi, ecc., mi riservo di dare dettagliate notizie nelle relazioni degli anni venturi, quando avrò potuto riconoscere meglio il loro funzionamento. Per ora mi limito ad informare il Ministero che mi sono già reso conto del regolare andamento dei servizi dell'Economato, fra i quali sono quelli delle legature e del registro cronologico d'entrata.

Restauri e rifletture di manoscritti - Come è comune nei tempi trascorsi
provocanti dalle conseguenze religiose, le antiche scritture dei codici
di questa Biblioteca si presentano nell'ottimo per essere molto deturcate
e per questo motivo è necessario che si realizzi un restauro e dei tratti. Questo restauro
potrebbe passare sotto il nome di restauro dei manoscritti; ma il più
resta ancora da fare e si richiederebbe un po' di più e sarebbe
che la raccolta risulti in completa normalità. Si tratta infatti di
veri manoscritti, parimenti e religiosi, che richiedono assistenza fornita di
molte perizie e ingegno per ciò che essi sono. Si esige che queste
operazioni debbono essere procedute da un diligente esame delle condizioni
nelle quali trovano i singoli volumi per poter sapere le istruzioni
necessarie a cui è necessario di sottoporli. E ciò non può essere compiuto
se non dal capo della Biblioteca.

Quest'anno in seguito agli studi fatti dal Ministero vengono restituiti
di e rifletti 27 manoscritti.

A proposito di restanti, è da intendersi di riguardare coll'assistenza
voluta la manutenzione e la rifletture delle carte manoscritte, che sono
della massima importanza per la storia religiosa e genealogica belga.
A questo mi si riferisce, queste carte hanno nel passato sofferto non po-
che manoscritti ed è quindi urgente riflettere in volumi per renderli
ogni altro tentativo del genere.

Ma molti altri manoscritti, quali il libro di storia, le continue
azioni e collezioni, i periodici, le manoscritti dei carteggi, ecc., mi
rispetto di dare l'assistenza necessaria nelle relazioni degli anni venturi,
quando avrà potuto riconoscere meglio il loro funzionamento. Per ora mi
limito ad informare il Ministero che mi sono già reso conto del bisogno
urgente del servizio dell'assistenza, tra i quali sono quelli della legge
in e del registro cronologico d'archivio.

VI. Incremento librario.

Acquisti - Quest'anno sono entrati nella Biblioteca per acquisto 9 manoscritti, 974 volumi a stampa e 109 opuscoli per un valore di £. 72.681,65, comprendendo le opere acquistate dal Ministero per la Biblioteca e quelle pagate con il sussidio universitario e con quelle della Cassa di Risparmio.

La maggior parte di tale spesa si riferisce alle riviste e alle opere in corso, che rappresentano all'incirca i $\frac{3}{5}$ del materiale librario, che entra nella Biblioteca.

Anche nel presente esercizio, seguendo la norma di non trascurare le buone occasioni per arricchire i fondi rari della Biblioteca, furono acquistati a prezzi di estrema convenienza alcuni interessanti manoscritti, incunabuli e libri rari. Tra i primi ricordo: Matricola degli Stagnari, in pergamena, del sec. XV; Matricola dei Corallari, pure in pergamena e dello stesso secolo; un codice delle Oratoriae artis institutiones di Jacopo Publicio, cartaceo della fine del Quattrocento; tra gli incunabuli i Decretales di Venezia del 1481, gli Opuscula di S. Bernardo del 1485 e gli Scriptores rei rusticae di Reggio del 1496; fra le edizioni rare l'Orazio aldino del 1519, le opere di Cicerone di Basilea 1528, il Plauto di Firenze del 1514, i Trionfi del Petrarca del 1522, la Divina Commedia del 1544 e un numeroso gruppo di edizioni veneziane di circostanza, adorne di belle incisioni.

Nell'acquisto dei libri moderni furono tenute presenti le esigenze principali di una biblioteca universitaria, che si riassumono nel soddisfare i bisogni degli studenti, che cercano i costosi trattati delle materie, che sono oggetto della loro preparazione; e nel favorire gli studi superiori con opere fondamentali per la ricerca scientifica.

Pertanto si può dire che quasi nessuno dei principali trattati usciti quest'anno in Italia sia stato trascurato dalla Biblioteca: non L'alto me-

VI. Inventario librario

quest'anno in Italia era stato procurato dalla Biblioteca: non è stato
 tenuto conto di quei libri che erano stati acquistati negli anni
 precedenti, e che ora sono in possesso della Biblioteca, e che
 sono stati acquistati per conto del Ministero per la Biblioteca e
 quella per la parte di tale opera di ricerca che rivale e che opera in
 caso con il sussidio universitario e con quello della Casa di
 pagamento le opere acquistate dal Ministero per la Biblioteca e quella per
 la parte di tale opera di ricerca che rivale e che opera in
 caso, che riguardavano all'incirca il 25 del materiale librario, che era
 nella Biblioteca.

Anche nel presente capitolo, essendo la nota di non trascrivere la
 no occasionali per arricchire i fondi della Biblioteca, furono acquistate
 di a prezzi di estrema convenienza alcuni interessanti manoscritti, in
 cui e altri libri. Tra i primi ricordo: Manuale degli Elementi, in
 quattro, del sec. XV; Manuale del Copista, pure in pergamena e della
 stesso secolo; un codice della Grammatica e della Sintassi di Jacopo
 Biondo, cartaceo della fine del Quattrocento; tre gli invenzioni e inven-
 zioni di Venetia del 1481, gli ordini di S. Bernardo del 1485 e gli ordi-
 ni per i conventi di Regio del 1486; tra le edizioni rare l'Oratio edito
 del 1519, la opera di Nicotò de' Nicotò di Basilea 1528, il Trattato di Tirano del
 1574, i Trattati del Teodoro del 1582, la Pratica Compendiosa del 1584 e un nu-
 meroo gruppo di edizioni veneziane di circoscrizioni, alcune di belle incisa-

ni.
 Nella sezione dei libri moderni furono tenute presenti le esigenze prin-
 cipali di una Biblioteca universitaria, che si riassumono nel soddisfare i
 bisogni degli studiosi, che cercano i costosi trattati della matematica, che
 sono oggetto della loro preparazione; e nel favorire gli studi superiori
 con opere fondamentali per la ricerca scientifica.
 Tenuto conto di ciò che è stato detto nei precedenti capitoli
 quest'anno in Italia era stato procurato dalla Biblioteca: non è stato

dicovo del Gaggese e la Storia d'Italia del Fabietti; non la Storia universale della letteratura del Prampolini e la Storia della letteratura del Papini, non la Letteratura artistica di Schlosser-Magnino e l'Italia antica del Ducati, non la Storia della letteratura latina cristiana del Salvatorelli e le Lezioni di paleografia del Battelli, non la Storia dell'arte italiana medievale del Lavagnino e L'arte italiana di Paolo D'Ancona; non i Principi di diritto corporativo del Pierro e quello del Venditti, non il Corso di economia politica corporativa dell'Arias e il Diritto commerciale del Mossa e la Tecnica agraria corporativa dello Azzi; non il Trattato di Anatomia umana topografica del Fusari e la Terapia delle malattie nervose e mentali del Fumarola, non il Compendio di patologia chirurgica del Begonni e il Manuale di ostetricia del Piccoli, non il Compendio di patologia medica del Ferrio e la Medicina legale del Carrara, non la Fisiologia del Pugliese e l'Anatomia dell'uomo del Chiarugi e il Manuale di clinica tropicale del Castellani-Jacono, non il Trattato di botanica di Sala, Negri e Cappelletti e il Nuovo trattato di fisica del Castelfranchi, non il Trattato di Chimica analitica applicata del Villavecchia, ecc.

Quanto alle opere di studio acquistate durante l'esercizio, debbo osservare che la necessità di completare il materiale della consultazione, per renderla più rispondente ai fini della cultura superiore, mi ha costretto ad uscire dai limiti dell'annata per assicurarmi opere di reale importanza per gli studi.

Fra le opere destinate ad arricchire la consultazione, entrate nella Biblioteca negli ultimi mesi, mi limito a ricordare le seguenti : Ebert, Reallexicon der Vorgeschichte (Berlino 1924-1929), Deutsches Mittelalter (Lipsia 1937), Pirenne, Histoire de la Belgique (Bruxelles 1923-1932), Haberkorn-Wallach, Hilfsörterbuch für Historiker (Berlino, 1935), Heller, Das Papsttum (Berlino 1936), Lavissee, Histoire de France (Parigi, s.a.), Boffito,

Biblioteca barnabittica (Firenze, 1937), Perini, Bibliographia Augustiniana (Firenze, s.a.), Koch, Jesuiten-Lexicon (Paderborn, 1934), Sabatier, Monnaies byzantines (Lipsia, 1930), Cohen, Monnaies romaines (Lipsia, 1930), Mannucci, Nobiliario e blasonario del Regno d'Italia (Roma, 1932), Yesse, Quellenbuch zur Münz- und Geldgeschichte (Halle, 1924), Philosophen-Lexicon (Berlino, 1937), Raby, History of secular latin poetry (Oxford, 1934), Sandys, Companion to latin studies (Cambridge, 1935), Whibley, Companion to greek studies (Cambridge, 1931), Sandys, History of classical scholarship (Cambridge, 1921), Fuech, Histoire de la littérature grecque chrétienne (Parigi, 1930), Thieme, Bibliographie de la littérature française de 1800 à 1930 (Parigi, 1933), Partridge, Dictionary of slang and unconventional English (Londra, 1937), Leotti, Dizionario albanese (Roma, 1937), Lavedan, Dictionnaire de la mythologie et des antiquités grecques et romaines (Parigi, 1931), Michel, Histoire de l'Art (Parigi, 1929), Brehier, L'art chrétien (Parigi, 1928), Nagler, Allgemeines Künstler-Lexicon (Lipsia, 1935), Bossert, Geschichte des Kunstgewerbes (Berlino, 1936), Riemann, Dictionnaire de musique (Parigi, 1931), Gerold, La musique au moyen age (Parigi, 1932), British University Encyclopaedia (Londra, 1936), Baldi, Enciclopedia italiana moderna (Milano, 1935), Handuroy, Dictionnaire des bactères pathogènes (Parigi, 1937), Marfori, Lessico di farmacia (Milano, 1936), Albenga e Perucca, Dizionario tecnico-industriale (Torino, 1937).

Ad un'altra urgente necessità ho pure provveduto per quanto riguarda la consultazione. Avendo trovata la Biblioteca quasi completamente sfornita di edizioni moderne di classici latini e greci, ho cominciato quest'anno ad acquistarne un discreto nucleo di italiane e straniere.

Doni - Le opere donate quest'anno alla Biblioteca sono state : 1171 volumi e 513 opuscoli per un valore di L. 28.453,30 . E' da notare a questo proposito che se non per il valore, per il numero dei volumi i doni sorpassano gli acquisti. Ciò è dovuto specialmente al materiale che la R.Accademia e l'Univer-

sità continuano con spirito di illuminata liberalità e con alta comprensione delle esigenze degli studi a riversare nella Biblioteca; materiale costituito in maggioranza da pubblicazioni accademiche, ch'esse ricevono in cambio delle loro Memorie e degli Annuari.

Molti e importanti doni pervennero, come sempre, anche da parte del Ministero.

Durante la primavera scorsa la Biblioteca entrava in possesso di una intera libreria, lasciatale dal Dott. G.B. Clò di Bologna, deceduto l'anno scorso. E' dessa costituita di quasi un migliaio di opere di medicina e di dizionari.

Diritto di stampa - Benchè Bologna sia centro d'un grande movimento editoriale, pure il gettito della copia d'obbligo non è nè molto abbondante nè cospicuo per valore. E la ragione dipende dal fatto che la Ditta che fa stampare di più, quella di Licinio Cappelli, si serve della propria tipografia, che si trova fuori della provincia di Bologna.

Quest'anno entrarono per diritto di stampa nella Biblioteca 265 volumi e 93 opuscoli per un valore di L. 6374,90.

Riepilogando la Biblioteca ebbe nell'esercizio 1936-1937 il seguente incremento librario : manoscritti 9, volumi a stampa 2410, opuscoli 715 per un valore complessivo di L. 107.519,25.

I volumi fatti rilegare nello stesso periodo furono 1530 (All. H).

VII. Lavori d'illustrazione bibliografica

Da tempo si lamenta in questo operoso centro di studi la mancanza di un elenco a stampa dei periodici che comprenda il materiale posseduto da tutte le biblioteche comprese nell'ambito dell'Università.

Tale mancanza è causa non soltanto di perdita di tempo per chi lavora, ma nuoce pure alla fama dell'Università, ancora priva di un organo che al-

tre consorelle posseggono da anni:

Conscio del danno che deriva agli studi da questa deficienza, il Consiglio di Amministrazione dell'Università, ad iniziativa del Magnifico Rettore, ha stanziato in bilancio s. 16.000 per la compilazione di tale catalogo e ne ha affidata la cura alla Biblioteca. La quale appena avrà terminata - e sarà fra breve - la schedatura di tutta la ^{propria} raccolta di periodici, riunirà le schede di tutti quelli posseduti da biblioteche e Istituti, che fanno parte dell'Università, per fonderle insieme a quelle della Biblioteca.

Conto che il nuovo catalogo sarà ultimato e stampato entro la primavera del 1938.

ALLEGATI

Nel chiudere questi brevi cenni sul lavoro compiuto quest'anno nella Biblioteca, mi è gradito rivolgere un pensiero di gratitudine all'Onor. Ministero, al Magnifico Rettore dell'Università, ai membri della Commissione Permanente, che mi hanno sorretto ed agevolato nei miei sforzi, diretti ad una maggiore valorizzazione della Biblioteca, con larghezza di aiuti, e con benevoli consigli e suggerimenti.

IL BIBLIOTECARIO DIRETTORE

Lava

tre emendelle presentate da me;

Conoscio dal tempo che hanno gli studi da questa dattiloscopia, il Comi-
 tto di Amministrazione dell'Università, ed in particolare del Ministero
 loro, in quanto in bilancio a. 18.000 per la compilazione di tale cata-
 logo e ne ha affidata la cura alla Biblioteca. In quale senso avrà termi-
 nata - e sarà tra breve - la elaborazione di questa raccolta di periodici,
 ritenuta la base di tutti quelli posseduti da biblioteche e istituti, che
 fanno parte dell'Università, per l'intera Italia e quelle della Biblioteca
 Comi che il nuovo catalogo sarà ultimato e stampato entro la primavera
 del 1932.

Non chiudere questi brevi cenni sul lavoro compiuto quest'anno della
 Biblioteca, mi è grato rivolgere un pensiero di gratitudine al Comi-
 tato, al Ministero e all'Università, al merito della quale
 sono pervenute, che mi hanno consentito di svolgere nel modo
 tutto al suo valore l'operazione della Biblioteca, con l'aggiunta di
 studi e con parecchi contatti e rapporti.

IL DIRETTORE BIBLIOTECA



ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO

A) Libri e Legature

Acquisto di libri	£. 50.000,00
Legature	" 15.000,00
	===== 65.000,00

B) Manutenzione e spese d'Ufficio

Manutenzione e adattamento mobili e locali . . .	" 2.000,00
Acquisto mobili	" 1.800,00
Illuminazione	" 4.000,00
Riscaldamento	" 15.000,00 -
Acqua	" 200,00 -
Telefono	" 3.000,00 -
Carta, cancelleria e stampati	" 6.000,00
Spese minute	" 1.500,00
Uniformi agli uscieri e fattorini	" 1.500,00
	===== 35.000,00 -

Totale . £.100.000,00

C) Restauro codici e manoscritti	£. 5.000,00
	===== 5.000,00

D) Assegni straordinari

Dal Ministero	" ^{17.500,00} 5.500,00
Dall'Università di Bologna	" 20.000,00
Dalla Cassa di Risparmio di Bologna	" 200,00
	===== 25.700,00

Totale generale " 130.700,00

B I L A N C I O C O N S U N T I V O

A) Libri e legature

Acquisto libri	L. 49.677,00	
Legature	" 10.561,00	
	60.238,00	

B) Manutenzione e spese d'Ufficio

Manutenzione e adattamento mobili e locali "	9.050,80	
Acquisto mobili.	" 2.824,00	
Illuminazione.	" 3.362,67	
Riscaldamento.	" 15.000,00	
Acqua	" 97,10	
Telefono.	" 3.012,00	
Ritenute p. tassa bollo. ecc.	" 69,38	
Carta, cancelleria e stampati	" 4.024,00	
Spese minute	" 1.274,05	
Uniformi agli uscieri e fattorini	" 1.048,00	
	39.762,00	
Totale . "		100.000,00

C) Restauro codici e manoscritti (Cap. 111)	" 5.000,00	
	5.000,00	

D) Assegni straordinari

Dal Ministero	" 5.500,00	
Dall'Università di Bologna.	" 20.000,00	
Dalla Cassa di Risparmio di Bologna	" 200,00	
	25.700,00	

Totale generale . L. 130.700,00

(ALLEGATO B.)

STATISTICA LETTORI, OPERE E MANOSCRITTI DATI IN LETTURA

Esercizio 1936 - 1937

	LETTORI	OPERE DATE IN LETTURA	MSS. STUDIATI
Luglio 1936	1226	1520	16
Agosto "	1207	1276	28
Settembre "	681	772	7
Ottobre "	2543	2752	9
Novembre "	2066	2613	19
Dicembre "	2329	2893	35
Gennaio 1937	2813	2913	10
Febbraio "	2997	3264	11
Marzo "	2680	2706	22
Aprile "	2945	2905	76
Maggio "	2850	2804	102
Giugno "	2169	2090	28
Totali .	26506	28508	363

Totali .

26506

28508

363

STATISTICA IRTION, OPIRE A MANOSCRITTI DATA IN IRTURA

Esclusivo 1936 - 1937

IRTIION	OTPRE DATA IN IRTURA	OTPRE DATA IN IRTURA
Luglio 1936	1250	1250
Agosto "	1250	1250
Settembre "	1250	1250
Ottobre "	1250	1250
Novembre "	1250	1250
Dicembre "	1250	1250
Gennaio 1937	1250	1250
Febbraio "	1250	1250
Marzo "	1250	1250
Aprile "	1250	1250
Maggio "	1250	1250
Giugno "	1250	1250
Totale	1250	1250

1937

1936

1935

PRESTITO INTERNO ED ESTERNO ad altre Biblioteche.

Esercizio 1936-37

	OPERE DATE A DOMICILIO	OPERE DATE AD ALTRE BIBL.	OPERE RICEVUTE DA ALTRE BIBL.
1936			
Luglio	105	12	33
Agosto	94	37	22
Settembre	99	39	20
Ottobre	173	50	32
Novembre	178	35	36
Dicembre	239	49	40
1937			
Gennaio	176	47	34
Febbraio	169	80	43
Marzo	371	70	58
Aprile	243	72	61
Maggio	229	56	82
Giugno	117	40	42
Totale . .	2193	587	503

II.

Manoscritti e libri inviati alle Biblioteche per prestito (1936-37)

A) Biblioteca Universitaria (Biblioteca di Pavia) - 17 agosto '36

1. Part. 44 : *Manoscritti*, Carta n. 1473.
2. Vol. 280 : *Id.* *Id.* *Id.*, 1482.
3. Incun. : *Dono d'Ascoli, L'Accademia (Venezia, 1485).*

ALLEGATO 07

ALLEGATO 07

1990	A. DOMITILIO	ALTRI	ALTRI
Luglio	102	11	11
Agosto	94	17	17
Settembre	92	18	18
Ottobre	173	19	19
Novembre	178	17	17
Dicembre	139	16	16
1991			
Gennaio	176	17	17
Febbraio	168	18	18
Marzo	171	18	18
Aprile	143	17	17
Maggio	139	18	18
Giugno	118	18	18
Totale	1293	197	197

PRESTITO MANOSCRITTI (1936-1937)

I.

Manoscritti inviati a prestito ad altre Biblioteche.

- 1)-17 agosto 1936 - Catania, Biblioteca Universitaria. Ms. 1250: Rime di vari autori - Cart., sec. XVI.
- 2)-29 ottobre " - Padova, Biblioteca Universitaria - Ms. 1739: Poesie volgari - Cart., sec. XV.
- 3)-25 novembre " - Roma, Biblioteca Nazionale - Ms. 1535 : Bern. Guido, Chronicon Ord. Praed. - Membr., sec. XIII-XIV.
- 4)-1 dicembre " - Roma Bibl. Nazionale - Ms. 237: Benedetto XIV, Lettere - Cart., sec. XVIII.
- 5)-1 febbraio 1937 - Roma, Biblioteca Nazionale - Ms. 5: Miscell. rerum variarum - Cart., sec. XVIII.
- 6)-13 aprile " - Padova, Biblioteca Universitaria - Ms. 1632: Trivet, Super Tragoedias Senecae - Cart., sec. XV.
- 7)-29 id " - Modena, Biblioteca Estense - Ms. 2322: Lettere di Principi e Cardinali - Cart., sec. XVI - XVIII.
- 8)-19 maggio " - Roma, Biblioteca Casanatense - Ms. 75: Ghiselli, Miscellanea - Cart., sec. XVIII.
- 9)-26 id " - Torino, Biblioteca Nazionale - Mss. 113 e 114: Lettere a Marsili - Cart., sec. XVII.

II.

Manoscritti e libri rari inviati ad altre Biblioteche per Mostre (1936-37)

- A.) Mostra bibliografica marchigiana -(Bibl^a Oliveriana di Pesaro)- 17 agosto '936
1. Port. 44 : Benincasa , Carta nautica, 1473.
 2. Cod. 280 : id id id , 1482.
 3. Incun. : Cecco d'Ascoli, L'Acerba (Bologna, 1485).

B.) Mostra bizantina (Bibl. Casanatense di Roma) - 7 Settembre 1936.-

- 1. Ms. 346 : Psalterium graecum - Membr., sec. XIV.
- 2. Ms. 2775 ; Testamentum novum graecum - Membr., sec. XII.
- 3. Ms. 3575^B : Evangelium paleoslavum - Membr., sec. XV.

C.) Mostra di medicina Salernitana (Archivio prov. di Salerno). 12 settembre '36.

- 1. Ms. 2215 : Avicenna, Canones medic. - membr. sec. XV.
- 2. " 1082 : Liber Simplicium - Cart., sec. XV.
- 3. " 2297 : Avicenna - Membr., sec. XIV.
- 4. " 654 : Tacuinum Sanitatis - Membr., sec. XIV.
- 5. " 1885 : Sermones de aegritudinibus - Cart., sec. XV.
- 6. " 2407 : Tractatus de febris - Cart., sec. XIV.
- 7. Inc. A.V.B.VIII.14 : Nicolaus Salernitanus, Antidotarium (Roma, 1476).
- 8. Raro A.IV.C.XI.27 : Gariopontus, De morborum causis (Basilea, 1536).

Biblioteca Nazionale Centrale - Roma, Aprile 1937.

Cortese Nino - Livorno, 5 febbraio 1937.

Fischer E. - Kassel, 5 aprile 1937.

Gigliotti Antonio - Firenze, 4 marzo 1937.

Ivano Dr. P. - Livorno (Medicina) - 6 aprile 1937.

Martini Giuseppe - Napoli, 25 febbraio 1937.

Natural History Publishing Co. - Louisville (Kentucky-U.S.A.), 16 gennaio 1937.

Quaritch Bernard - Londra, 22 gennaio 1937.

Sander Max - Milano, 15 marzo 1937.

Schilling Dr. Roy - Stuttgart, 17 giugno 1937.

Schwyzer Dr. H. A. - Basilea (Switzerland), 2 febbraio 1937.

Schwelli Ing. Cesare - Bergamo, 21 aprile 1937.

2

14) Notas de medicina (Bibl. Casimiro de Rosa) - 7 Setembro 1936 -

1. No. 345 : *Malária grave* - *Medic. mod. XIV.*
2. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
3. No. 377⁵ : *Hemoglobinúria* - *Medic. mod. XI.*

15) Notas de medicina (Bibl. Casimiro de Rosa) - 12 Setembro 36

1. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
2. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
3. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
4. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
5. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
6. No. 377 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
7. No. 4.V.B.VIII.14 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*
8. No. 4.IV.B.XI.27 : *Excesso de nutrição* - *Medic. mod. XII.*

(ALLEGATO E)

Corrispondenza per le notizie bibliografiche: 1 Luglio - 31 Dicembre 1936.

- Bassi dott. Bruno - Stoccolma. 1 Dicembre 1936.
Bertolot L. - Roma, 8 Novembre 1936.
Chagny André - Lyon, 9 Luglio 1936.
De Montera P. - Roma, 6 Agosto 1936.
De Unamuno Prof. Michele, dell'Università di Salamanca. - Tübingen, 24/XI/1936.
Galletti-Gualtieri Giuliana - Firenze, 10 Novembre 1936.
Hans Dott. Jacob - Königsberg, 4 Settembre 1936.
Laurent M. - Roma, 5 Luglio 1936.
Malcovati Enrica - Parigi, 27 Agosto 1936.
Pierantozzi Prof. Decio - Genova, 14 Dicembre 1936.
Trillo José Alejandro, Bibliotecario - Buenos Aires, 3 Dicembre 1936.
Vallanzasca Luisa - Bologna, 4 Dicembre 1936.

Corrispondenza per le notizie bibliografiche : 1 Gennaio - 30 Giugno 1937.

- Biblioteca Nazionale Centrale - Firenze, 16 Aprile 1937.
Cortese Nino - Pavia, 5 Febbraio 1937.
Forbes H. - Edinburgh, 8 aprile 1937.
Gigli Dott. Antonio - Firenze, 4 Marzo 1937.
Ivens Mr. P. - Louvain (Belgique) - 6 aprile 1937.
Martini Giuseppe - Lugano, 22 febbraio 1937.
Natural History Publishing Co.-Louisville (Kentucky-U.S.A.), 16 gennaio 1937.
Quaritch Bernard - Londra, 31 gennaio 1937.
Sander Max - Milano, 15 Maggio 1937.
Schilling Dr. Roay - Francfort, 17 Giugno 1937.
Schwyzer Dr. H. R. - Zurigo (Svizzera), 2 Febbraio 1937.
Selbelli Ing. Cesare - Bergamo, 21 Aprile 1937.

Contribuzioni per le notizie bibliografiche: I fascio - 31 Maggio 1936

Beati del. Nino - Firenze, 1 Maggio 1936.

Borjoli L. - Roma, 8 Novembre 1936.

Brughi Luigi - Roma, 9 Luglio 1936.

De Nardis P. - Roma, 6 Agosto 1936.

De Nardis P. - Roma, 6 Agosto 1936.

Colla G. - Roma, 10 Settembre 1936.

De Nardis P. - Roma, 6 Agosto 1936.

Laurent M. - Roma, 2 Luglio 1936.

Contribuzioni per le notizie bibliografiche: I fascio - 30 Giugno 1937

Bibliotec Nazionale - Roma, 15 Maggio 1937.

Confesi Nino - Roma, 2 Luglio 1937.

Forbes H. - Roma, 8 Maggio 1937.

Ugolini Luigi - Roma, 4 Maggio 1937.

Ianni M. - Roma, 5 Maggio 1937.

Metzger Giuseppe - Roma, 29 Febbraio 1937.

National History Publishing Co. - Louisville (Kentucky-U.S.A.), 16 Gennaio 1937.

Quaranta Benigno - Roma, 21 Gennaio 1937.

Saraceni Max - Roma, 22 Maggio 1937.

ELENCO DELLE CONCESSIONI PER RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE DI MSS.

E CIMELI FATTE DAL 1 LUGLIO 1936 AL 30 GIUGNO 1937.

N. d'ordine	Data	Nome del richiedente	Oggetto fotografato	Tipo della fotografia	Se è stata consegnata copia.
1	1936 4 Nov.	Schirmann prof. I. Jerusalem (Palestina)	Ms.3574 ^A -Formulario di rito greco per le solennità di Pentecoste (sec.XV)c. 231-239.	bianco su nero	Si è concessa una proroga alla consegna.
2	29 Dic.	Cohesa p. Federico Roma.	Ms.1535. Bernardus Guido, Chronicon Ord.Praedicatorum (sec.XIII-XIV) c. 1 a 18.	nero su bianco	si
3	1937 11 Genn.	Longhena prof. Mario Bologna	a) Ms. Marsil.97.A.1.: le figure n. 1 a 11; b) Ms. Marsil.97.B.1.: disegno dello stretto di Gibilterra.	su lastra	si
4	14 Genn.	Holthausen prof. F. Wiesbaden (Germania)	Ms.1576: Vitae Sanctorum (sec.X) c.31: Miraculum S.Andreae.	bianco su nero	no
5	16 Genn.	Fornaciari Arturo Bologna.	Incunab.: Landinus, Disputationes Camaldulenses (ca.1479) c.1 ^V , 33 ^F , 33 ^V , 40 ^F , 40 ^V -	su lastra	si
6	20 Genn.	Stelè dott. Fr. Ljubljana (Jugoslav.)	Ms.3575 ^B : Evangelium Slavoliterale di rito greco (a.1404), c.14 ^F ; 172 ^V ; le immagini dell'Evangelista Matteo.	su lastra	si
7	22 Genn.	Lacroix A. - Paris.	Ms.9.G.60: autogr.F.Monti Ms.107,IV: " Fr.M.Zanetti Ms.1072,VI.4:" G.B.Trionfetti. -	su lastra	si
8	27 Genn.	Emiliani Marina Roma.	Ms.280: Benincasa Gr., Carta nautica del 1473, c.2: particolare della costa dalmata.	su lastra	si

ELenco delle Commissioni per l'ordinamento fotografico in Belgio.

Il presente elenco è stato compilato nel mese di maggio 1937.

N. d'ordine	Data	Nome del richiedente	Oggetto fotografato	Tipo della fotografia	Se è stata fatta con un apparecchio speciale
1	4 Nov.	GONZALEZ PROF. L. (Belgiano)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
2	29 Mar.	GONZALEZ PROF. L. (Belgiano)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
3	11 Gen.	GONZALEZ PROF. L. (Belgiano)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
4	16 Gen.	HOLTHUIS PROF. F. (Olandese)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
5	16 Gen.	HOLTHUIS PROF. F. (Olandese)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
6	20 Gen.	HOLTHUIS PROF. F. (Olandese)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
7	22 Gen.	HOLTHUIS PROF. F. (Olandese)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si
8	27 Gen.	HOLTHUIS PROF. F. (Olandese)	Mr. J. M. - Formulario di tipo greco per le fotografie di senso (acc. XIV) e. 1 a 18.	bianco su carta	si

9	4 febr.	P.I.B. Bochenski Roma.	Ms.1655: S.Thomae Aquina- tis Opera vol. XXI (sec. XIV-XV), c.118: De pro- positionibus modalibus.	bianco su nero	concessa proroga alla cons.
10	17 "	Mondadori A. Milano	Ms.1664: Opus Bernardini Trivisani (Sec.XV), c. 1 : miniatura.	su lastra	si
11	11 Marzo	P.Hyacintus Woronicki. Lwow (Polonia)	Ms.1999, De Bursellis: Cro- nica Magistrorum. Appen- dice (sec.XV) c.17-25.	bianco su nero	no
12	8 april.	Wieder Dr. F. G. Noordwijk (Olanda)	Ms.280: Benincasa Gr., Car- ta nautica del 1473. La parte che riguarda la costa occidentale dell'Africa.	bianco su nero	no
13	1 Magg.	Don Amand Boon Louvain (Belgio)	Alcune pagine dei seguen- ti manoscritti: a) Ms.1506: Bombolognus Bononiensis. (sec.XIV) b) Ms.1508: Bombolognus de Bononia ecc. (sec.XVI) c) Ms.1520: Opera theologi- ca Michaelis (Aiguani) de Bononia ecc... (sec. XIV) d) Ms.1539: Fra Roberto da Bologna ecc.. (sec.XIV) e) Ms.1546: Ricardus Angli- cus. (sec. XIV) f) Ms.1625: miscell. di o- pere di Aristotele e di Averrè (sec. XV) g) Ms.1639: Aristoteles ec. (sec. XV) h) Ms.2312: Libellus editus a fratre Thoma de Aquino ecc. (sec. XIV) i) Ms.2344: Ochami Guillel- mi Expositio ecc... (sec. XIV) l) Ms.2554: Quodlibet de aeternitate aevo tem- pore.. (sec. XIII).	ripro- duzio- ne su pelli- cola.	Impegno di dare la rela- tiva pub- blicazio- ne.

LAVORI DI CATALOGAZIONE (1936-1937)

Trimestri	Catal. alfab.	Catal. a soggetto	Schede inserite all'invent.
1936 Luglio-Settembre	419	577	251
1936 Ottobre-Dicembre	739	859	624
1937 Gennaio-Marzo	2162	371	182
1937 Aprile-giugno	1525	512	217
Totali . .	4844 =====	2319 =====	1274 =====

Trimestri	Manoscritti	Volari a stampa	Spaccati	Valore
1936				
Luglio - Settembre	419	577	50	4000,00
Ottobre - Dicembre	739	859	211	8750,00
1937				
Gennaio - Marzo	2162	371	127	7785,00
Aprile - Giugno	1525	512	217	9366,30
Totali . .	4844	2319	523	28951,30

STABILIMENTO DI CANTIERI (1936-1937)

Trimestre	Conto. alfab.	Conto. a soggetto	Conto. analitico alla fine
1936 Luglio-Ottobre	419	377	432
1936 Ottobre-Dicembre	739	89	854
1937 Gennaio-Marzo	768	372	182
1937 Aprile-Giugno	1282	312	517
Totale	4808	895	1576

INCREMENTO LIBRARIO (1936-1937)a) Acquisti

Trimestri	Manoscritti	Volumi a stampa	Opuscoli	Valore
1936				
Luglio - Settembre	9	119	27	7112,25
Ottobre- dicembre	-	162	36	13264,40
1937				
Gennaio- Marzo	-	289	28	19102,25
Aprile - giugno	-	404	18	33202,75
Totali . .	9	974	109	72681,65

b) Doni (incl. gli scambi internazionali)

Trimestri	Manoscritti	Volumi a stampa	Opuscoli	Valore
1936				
Luglio - Settembre	--	132	50	4000,00
Ottobre-Dicembre	--	441	211	8282,00
1937				
Gennaio- Marzo	--	316	127	7785,00
Aprile - Giugno	--	292	125	8386,30
Totali . .	--	1171	513	28453,30

INCRUMENTO LIBRARIO (1936-37)

a) Acquista

Trimestri	Manoscritti	Volume a stampa	Quanti	Importo
1936				
Giugno - Settembre	9	119	27	712,22
Ottobre-dicembre	-	162	36	1366,40
1937				
Gennaio-Marzo	-	189	28	1210,22
Aprile - Giugno	-	404	18	1320,77
Totale	9	774	109	4581,61

b) Totali (incl. gli scambi internazionali)

Trimestri	Manoscritti	Volume a stampa	Quanti	Importo
1936				
Giugno - Settembre	--	1632	20	4000,00
Ottobre-dicembre	--	467	21	8282,00
1937				
Gennaio-Marzo	--	316	127	7782,00
Aprile - Giugno	--	292	122	8362,30
Totale	--	3171	273	28423,30

c) Diritto di stampa

Trimestri	Manoscritti	Voluni a stampa	Opuscoli	Valore
1936				
Luglio - Settembre	--	48	12	1184,50
Ottobre - Dicembre	--	100	38	2491,50
1937				
Gennaio - Marzo	--	52	9	1047,90
Aprile - Giugno	--	65	34	1651,00
Totali	--	265	93	6374,90
	=====	=====	=====	=====

d) Titoli generali

	Manoscritti	Voluni a stampa	Opuscoli	Valore
Acquisti . . .	9	974	109	72681,65
Doni	--	1171	513	28453,30
Diritto di stampa .	--	265	93	6374,90
Riassunto . .	9	2110	715	107.519,85
	=====	=====	=====	=====

a) Estado de contas

Valor	Quantidade	Valor a pagar	Quantidade	Valor
				1936
1184,50	12	48	--	Julho - Dezembro
2891,50	38	100	--	Outubro - Novembro
				1937
1047,00	2	32	--	Junho - Junho
1651,00	34	67	--	Agosto - Agosto
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	Totais
6374,50	93	207	--	

b) Estado Geral

Valor	Quantidade	Valor a pagar	Quantidade	Valor
7561,62	109	276	2	Agosto
28423,30	213	1171	--	Outubro
6374,50	93	207	--	Estado de contas
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>	Resumo
107.359,42	415	2154	2	







